



Il candidato, dopo aver indicato che cos'è lo Statuto dell'Università degli Studi di Brescia, si soffermi sui seguenti Organi di Ateneo: il Rettore e il Nucleo di valutazione.

Il candidato, dopo aver indicato che cos'è lo Statuto dell'Università degli Studi di Brescia, si soffermi sui seguenti Organi di Ateneo: il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il candidato, dopo aver indicato che cos'è lo Statuto dell'Università degli Studi di Brescia, si soffermi sui seguenti Organi di Ateneo: il Rettore e il Direttore Generale.

Il candidato, dopo aver indicato che cos'è lo Statuto dell'Università degli Studi di Brescia, si soffermi sui fini e principi dello Statuto ai sensi dell'articolo 1 e sul seguente Organo di Ateneo: il Consiglio di Amministrazione.

Il candidato, dopo aver indicato che cos'è lo Statuto dell'Università degli Studi di Brescia, si soffermi sui seguenti Organi di Ateneo: Direttore Generale e Collegio dei Revisori dei Conti.

Il candidato dopo aver descritto i principi della normativa sull'Università (Legge n. 240 del 30 dicembre 2010) si soffermi sulla disciplina dei Docenti e Ricercatori.

Il candidato dopo aver descritto i principi della normativa sull'Università (Legge n. 240 del 30 dicembre 2010) descriva i Dipartimenti anche alla luce di quanto disciplinato dallo Statuto.

Il candidato, dopo aver illustrato, brevemente i principi ispiratori della riforma in materia di Università - indicati all'art.1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, si soffermi sull'**art.22** tenendo conto che le Università statali, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, possono conferire assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca. Il candidato indichi come avviene il reclutamento, la durata, le incompatibilità previste dallo stesso art.22.

Il candidato, dopo aver illustrato, brevemente i principi ispiratori della riforma in materia di Università - indicati all'art.1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 si soffermi sull'**art.19** della Legge, prevede che le Università statali possano istituire corsi di dottorati di ricerca. Il candidato evidenzi la condizione necessaria ai fini dell'istituzione e dell'attivazione dei corsi e gli organi che autorizzano l'istituzione.



Il candidato, dopo aver illustrato, brevemente i principi ispiratori della riforma in materia di Università - indicati all'art.1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 si soffermi sull'art.6 della Legge che disciplina lo stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo. Il candidato indichi il regime di impegno che la Legge prevede per i professori e i ricercatori, quando e come possono esercitare l'opzione di regime prevista, nonché quali sono i principali compiti svolti dai docenti.

Il candidato, dopo aver illustrato, brevemente i principi ispiratori della riforma in materia di Università - indicati all'art.1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 si soffermi **sull'art.18** chiamata dei professori di prima e seconda fascia ed illustri alcuni criteri

Il candidato, dopo aver introdotto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, si soffermi sulla gestione delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie)

Il candidato, dopo aver introdotto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, si soffermi sull'attività negoziale dell'Università (contratti)

Il candidato, dopo aver introdotto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, si soffermi sulla gestione delle liquidità.